



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE, ORALI E BIOTECNOLOGICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
OSTEOPATIA
CLASSE L/SNT4 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie della prevenzione
Coorte 2026/2027

Art. 1
Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in OSTEOPATIA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea in Osteopatia rientra nella Classe delle lauree L/SNT4-Professioni sanitarie della prevenzione come definita dal D.M. interministeriale n.1563 del 01/12/2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 10/06/2026
 - ii. Commissione Paritetica: 23/06/2026
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 02/07/2026
 - iv. Scuola di riferimento: 03/07/2026

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Osteopata

• **Funzione in un contesto di lavoro**

- a) pianifica il trattamento osteopatico e predispone modalità di trattamento selezionando approcci e tecniche osteopatiche esclusivamente manuali, non invasive ed esterne, adeguate al paziente ed al contesto clinico;
- b) esegue, in sicurezza e nel rispetto della dignità e della sensibilità del paziente, il manipolativo osteopatico attraverso tecniche specifiche e selezionate per il singolo paziente;
- c) valuta gli esiti del trattamento osteopatico, ne verifica l'appropriatezza e pianifica il follow-up condividendoli con il paziente, con eventuali caregiver e/o con altri professionisti sanitari;
- d) al fine di prevenire alterazioni dell'apparato muscolo scheletrico, promuove azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; educa il paziente nelle abilità di autogestione dell'organismo e ne pianifica il percorso educativo anche in collaborazione con altri

professionisti; a fine trattamento verifica le risposdenze tra metodologia attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; reindirizza il paziente al medico inviante quando i sintomi persistono oltre i tempi previsti o peggiorano (art.2 DPR n. 131/2021).

- **Competenze associate alla funzione**

Nel corso di studi gli studenti devono acquisire competenze professionali specifiche (saper fare) nell'ambito dell'anatomia palpatoria, delle tecniche palpatorie, della valutazione clinica, dei trattamenti osteopatici.

- **Sbocchi occupazionali**

- a) Osteopata presso Ospedali o presidi pubblici
- b) Osteopata presso Cliniche private (libera professione)
- c) Carriera accademica nell'ambito dell'osteopatia (previo conseguimento di una laurea magistrale e dottorato di ricerca).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- 1. Fisioterapisti e assimilati - (3.2.1.2.2.)

Art. 3
Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il laureato in Osteopatia, al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere).

Obiettivi formativi specifici del Cds saranno quindi:

ACQUISIRE CONOSCENZE SCIENTIFICHE E BIOMEDICHE, ovvero:

La Comprensione dei Sistemi Biologici a livello cellulare e tissutale.

La conoscenza delle reazioni biochimiche e del metabolismo che avvengono nel corpo umano.

La conoscenza approfondita della struttura e del funzionamento del corpo umano, inclusi muscoli, ossa, articolazioni, nervi e organi.

La conoscenza dello sviluppo umano e delle anomalie congenite.

La conoscenza dei movimenti e delle forze che agiscono sul corpo umano.

La conoscenza dell'eziologia e della gestione delle infezioni.

La comprensione delle malattie e delle condizioni che possono influenzare il sistema muscolo-scheletrico.

La comprensione delle malattie di altri apparati oltre al sistema muscolo-scheletrico (patologie reumatiche, otorinolaringoiatriche, urologiche, cardiovascolari, oculistico, odontostomatologiche).

La conoscenza dell'azione dei farmaci sul corpo e dell'interazione con altri trattamenti.

La comprensione delle condizioni mediche che possono influenzare il sistema muscolo-scheletrico.

La conoscenza delle predisposizioni genetiche alle malattie.

La conoscenza delle condizioni tipiche dell'età neonatale e pediatrica.

ACQUISIRE COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE (saper fare), ovvero:

Essere in grado di comprendere i principi e le tecniche che guidano la pratica moderna dell'osteopatia.

Saper applicare un approccio olistico sul paziente.

Saper effettuare una valutazione completa del paziente, applicando tecniche osservazionali e utilizzando tecniche palpatorie per identificare disfunzioni somatiche non patologiche dell'apparato muscolo-scheletrico.

Saper sviluppare piani di trattamento personalizzati, adatti a pazienti pediatrici, adulti e anziani.

Saper applicare trattamenti con tecniche manuali specifiche, come manipolazioni articolari (craniosacrali, temporomandibolari), mobilizzazioni, tecniche miofasciali.

Essere in grado di comunicare efficacemente con i pazienti, spiegando diagnosi e trattamenti in modo chiaro e comprensibile.

Essere in grado di fornire consigli su esercizi, postura e stili di vita per migliorare la salute e prevenire problemi futuri, recidive e promuovere la salute generale.

Essere in grado di mantenere registri accurati e dettagliati delle valutazioni e dei trattamenti dei pazienti.

Essere in grado di applicare varie tecniche manuali utilizzate per prevenire diagnosticare e trattare le disfunzioni somatiche non patologiche dell'apparato muscolo-scheletrico.

Essere in grado di comprendere i meccanismi del dolore e delle modalità per alleviarlo.

Essere in grado di utilizzare tecnologie avanzate mediche come i dispositivi dedicati al trattamento e alla diagnosi.

Essere in grado di interpretare correttamente le immagini diagnostiche di pertinenza.

Essere in grado di comprendere i principi e delle tecniche che guidano la pratica moderna dell'osteopatia.

Essere in grado di prevedere e gestire gli effetti sistemici del trattamento osteopatico.

Essere in grado di integrare le conoscenze mediche con le tecniche manipolatorie.

ACQUISIRE COMPETENZE nell'AREA DELLA PREVENZIONE (saper fare), ovvero:

Apprendere tecniche osteopatiche per prevenire disfunzioni somatiche non legate a patologie dell'apparato muscolo-scheletrico (Promozione e mantenimento della salute).

Apprendere approcci e tecniche manuali non invasive per la prevenzione e il trattamento delle disfunzioni somatiche (Metodologie di prevenzione).

Acquisire competenze nella valutazione osteopatica attraverso osservazione, palpazione percettiva e test specifici (Valutazione e trattamento).

Promuovere azioni educative per prevenire alterazioni dell'apparato muscolo-scheletrico e insegnare tecniche di autogestione (Educazione del paziente).

Lavorare in team con altri professionisti sanitari per garantire un approccio integrato alla prevenzione e alla cura (Collaborazione multidisciplinare).

Apprendere tecniche ed approcci per la preparazione atletica al fine di prevenire gli infortuni durante la pratica sportiva agonistica e non agonistica.

Apprendere tecniche per ritrovare un equilibrio strutturale per esprimere una migliore funzionalità (prevenzione terziaria).

Apprendere metodiche fisiche per la ripresa della giusta funzione (prevenzione terziaria).

Questi obiettivi mirano a formare osteopati capaci di intervenire efficacemente nella prevenzione e nel mantenimento della salute dei pazienti.

ACQUISIRE CAPACITÀ DI RELAZIONE (SAPER ESSERE):

Competenze Comunicative: Essenziali per interagire efficacemente con i pazienti, spiegare le diagnosi e i trattamenti, e collaborare con altri professionisti sanitari.

Empatia e Ascolto Attivo: Capacità di comprendere e rispondere alle esigenze e alle preoccupazioni dei pazienti.

Comunicazione: Abilità di comunicare efficacemente con i pazienti, per poter effettuare una anamnesi completa, illustrare la diagnosi e trattamenti in modo chiaro e comprensibile.

Educazione del Paziente: Capacità di fornire consigli su esercizi, postura e stili di vita per migliorare la salute e prevenire problemi futuri, recidive e promuovere la salute generale.

Pensiero Critico e Risoluzione dei Problemi: Abilità di analizzare le informazioni cliniche e prendere decisioni per un adeguato trattamento.

Gestione del Tempo: Capacità di organizzare e gestire il tempo in modo efficiente per garantire un trattamento di qualità a tutti i pazienti.

Collaborazione Interprofessionale: Abilità di lavorare efficacemente con altri professionisti sanitari per fornire un approccio integrato alla cura del paziente.

Essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari in modo tale da potersi interfacciare anche con pazienti stranieri, e potersi aggiornare con la letteratura scientifica più recente.

Essere in grado di comprendere e rispondere alle esigenze e preoccupazioni dei pazienti pediatrici e adulti.

CAPACITÀ DI MANAGEMENT (SAPER ESSERE)

Essere in grado di organizzare e gestire il tempo in modo efficiente per garantire un trattamento di qualità a tutti i pazienti.

Conoscere l'informatica applicata alla sanità per migliorare la comunicazione con i pazienti e ottimizzare i processi clinici.

Essere in grado di valutare l'efficacia dei trattamenti sulla base di evidenze statistiche.

Essere in grado di lavorare efficacemente con altri professionisti sanitari per fornire un approccio integrato alla cura del paziente.

Essere in grado di navigare nel sistema sanitario, di collaborare con altri professionisti della salute e comprendere le dinamiche amministrative e gestionali che influenzano la pratica clinica.

Conoscere le responsabilità legali per praticare in modo sicuro ed etico l'attività di osteopata.

Conoscere i principi economici applicati alla sanità al fine di gestire meglio le risorse, di prendere decisioni finanziarie.

Essere in grado di gestire uno studio osteopatico, organizzare il lavoro, gestire il tempo e coordinare le attività amministrative.

ACQUISIRE COMPETENZE inerenti l'ambito della RICERCA (saper fare), ovvero:

Saper effettuare un'analisi statistica elementare, al fine di poter analizzare i dati raccolti durante la preparazione della tesi di laurea triennale.

Saper interpretare i risultati di un'analisi statistica al fine di comprendere il reale significato dei lavori scientifici.

Saper effettuare una ricerca bibliografica sistematica e revisioni della letteratura, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici, al fine di realizzare articoli scientifici e registri delle disfunzioni non patologiche del sistema muscoloscheletrico.

Saper collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa e verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito preventivo.

Saper consultare i principali motori di ricerca scientifica, al fine di potersi aggiornare costantemente durante la vita lavorativa.

Saper consultare le attuali linee guida ministeriali inerenti all'ambito della prevenzione.

Saper leggere ed interpretare un articolo scientifico in lingua inglese.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Osteopatia si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione e all'acquisizione di nozioni specifiche e interdisciplinari, attinenti alla prevenzione e riconducibili al proprio ambito di pertinenza SNTL/4.

Saranno, inoltre, acquisite abilità e competenze più generali relative sia alla lingua inglese, sia alle discipline scientifiche di base, indispensabili per l'acquisizione degli insegnamenti caratterizzanti. Tali competenze saranno ottenute attraverso:

- a) esercitazioni in molteplici laboratori professionalizzanti;
- b) congressi e seminari extracurricolari a cura di società e associazioni del campo della prevenzione nonché di docenti esterni all'Ateneo e/o provenienti da strutture estere o realtà produttive locali, nazionali e/o internazionali;
- c) prove in itinere e/o parziali per agevolare gli studenti e permettere ai docenti di verificare in tempo reale lo stato di preparazione degli studenti.

Il Corso svilupperà negli studenti le seguenti abilità generali:

- capacità di identificare, formulare e risolvere problemi di media complessità legati alla formazione specifica scelta;

- capacità di reperire, consultare e interpretare i dati scientifici pubblicati sulle principali riviste tecniche e le normative nazionali e internazionali;
- capacità di aggiornarsi su metodi, tecniche e strumenti nel campo dell'ambito formativo scelto;
- senso critico, autonomia di giudizio e indipendenza di azione;
- capacità di interagire con il personale sanitario e dell'equipe multidisciplinare per valutare le loro esigenze tecniche, strumentali e organizzative e per prospettare l'impiego di tecniche, processi e materiali più idonei alla propria attività professionale;
- capacità di realizzare attività didattico-formative e di collaborare ad attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione nel settore pubblico e privato nell'ambito professionale di pertinenza, includendo in questa capacità anche l'abilità di intraprendere studi di livello superiore (quali la laurea Magistrale e il Dottorato di ricerca).

Le abilità comunicative scritte e orali saranno sviluppate e valutate in occasione delle prove d'esame e ancor più in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage e nelle attività formative propedeutiche alla redazione dell'elaborato conclusivo.

Le competenze sopradescritte saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate, tirocinio professionalizzante con la supervisione di docenti e tutor, oltre allo studio personale. Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti tramite lezioni frontali ed esercitazioni.

Il Piano CdS prevede 180 CFU così organizzati: 30 CFU TAF A, 124 CFU TAF B, 2 CFU TAF C, 6 CFU TAF D, 9 CFU TAF E, 9 CFU TAF F. Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno totale, che comprende sia 10 h di lezioni frontali sia lo studio individuale. Nel tirocinio ogni CFU corrisponderà a 25 h di tirocinio.

- L'obiettivo formativo generale del I Anno di corso è costituito dall'acquisizione delle conoscenze scientifiche di base, dal principio di funzionamento degli organismi viventi, al funzionamento del corpo umano, all'introduzione della figura dell'osteopata e all'acquisizione dell'inglese scientifico.

- L'obiettivo formativo generale del II Anno di corso è costituito dall'acquisizione delle conoscenze relative alla comprensione delle scienze biomediche e medico chirurgiche, all'acquisizione delle competenze relative alla procedura di valutazione osteopatica, alla presa in carico complessiva della persona da parte dell'Osteopata, fino alla stesura del piano di intervento e allo sviluppo di ulteriori competenze professionali quali la promozione della salute nell'ambito della prevenzione.

- L'obiettivo formativo generale del III Anno di corso è costituito dall'acquisizione delle conoscenze relative alle procedure osteopatiche specialistiche, dello sviluppo delle capacità relazionali in base alla tipologia del paziente, all'apprendimento di strumenti utilizzati nella ricerca, all'acquisizione delle competenze di management sanitario, indispensabili per l'introduzione del mondo del lavoro.

Relativamente ai Settori Scientifico Disciplinari impiegati nella costruzione del percorso didattico, possiamo affermare che le conoscenze 'Scientifiche di base e biomediche' saranno perseguite tramite le discipline rappresentate dai SSD negli ambiti delle Scienze Propedeutiche, Scienze Biomediche, Primo Soccorso e Scienze Interdisciplinari Cliniche.

Le competenze 'Professionali' saranno conseguite tramite le discipline rappresentate dai SSD negli ambiti delle Scienze Osteopatiche, Scienze Biomediche, Scienze della Prevenzione e dei Servizi

Sanitari, Scienze Interdisciplinari, Scienze Interdisciplinari Cliniche, ed il Tirocinio differenziato per lo specifico profilo professionale.

Le competenze di 'Prevenzione' saranno conseguite tramite le discipline rappresentate dai SSD negli ambiti delle Scienze Osteopatiche, Scienze Biomediche, Scienze della Prevenzione e dei Servizi Sanitari, le Scienze Umane, Psico-Pedagogiche e Scienze Interdisciplinari Cliniche, ed il Tirocinio differenziato per lo specifico profilo professionale.

Le competenze 'Relazionali' saranno conseguite tramite le discipline rappresentate dai SSD negli ambiti delle Scienze Propedeutiche, Scienze Medico-chirurgiche, Scienze del Management Sanitario e le Scienze Umane, Psico-Pedagogiche, ed il Tirocinio differenziato per lo specifico profilo professionale.

Le competenze inerenti il 'Management' saranno conseguite tramite le discipline rappresentate dai SSD negli ambiti delle Scienze Propedeutiche, le Scienze del Management Sanitario, ed il Tirocinio differenziato per lo specifico profilo professionale.

Le competenze inerenti all'ambito della 'Ricerca' saranno conseguite tramite le discipline rappresentate dai SSD negli ambiti delle Scienze Propedeutiche, le Scienze Osteopatiche, ed il Tirocinio differenziato per lo specifico profilo professionale.

L'attività didattica, organizzata in semestri, ha inizio nella prima decade di ottobre. Per ogni insegnamento è previsto un minimo di 6 appelli annuali, di cui almeno 3 nel periodo di esami successivo al semestre di svolgimento del corso. Dal punto di vista organizzativo la gran parte delle lezioni sarà svolta ex cathedra, con frequenti richiami a casi studio pratici, mentre nella realizzazione dei Laboratori e delle Attività Elettive si potranno anche sperimentare forme di didattica innovativa a piccoli gruppi con l'intento di promuovere il ruolo attivo dello studente nel processo di apprendimento in un'ottica socio-costruttivista in cui il docente si pone come mediatore in grado di stimolare gli studenti ad esprimersi e collaborare, contribuendo insieme alla costruzione della conoscenza (“role-playing”, “Problem-Based Learning”, etc.).

Tenuto conto di quanto riportato nelle Linee guida di Ateneo sull'Erogazione della Didattica in Modalità Telematica nei Corsi di Studio Convenzionali, emanate con D.R. n. 827 del 12.06.2025, sarà possibile svolgere in modalità telematica fino a un terzo dei crediti previsti per le lezioni frontali nel percorso di ogni studentessa/studente.

All'attività didattica svolta si affiancheranno l'attività di tirocinio guidato e di stage presso servizi sanitari specialistici pubblici in Italia o all'estero, legati da specifiche convenzioni. Le attività di laboratorio e di tirocinio verranno svolte con la supervisione e la guida di tutor professionali, appositamente designati e assegnati a ciascun studente, coordinati da un docente appartenente al livello formativo più elevato previsto per i profili della specifica classe.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

SCIENTIFICA E BIOMEDICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Osteopatia possiede una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani. Ha una solida preparazione di anatomia, fisiologia, istologia ed embriologia e dei processi chimici e biochimici che sono alla base della vita, ed approfondisce la fisica, fondamentale per la comprensione delle forze e del movimento muscolare. Deve inoltre conoscere e comprendere i meccanismi eziologici e fisiopatologici alla base delle principali patologie umane e conoscerne le basi del trattamento.

Un'adeguata preparazione nelle discipline di base consente al laureato in Osteopatia una migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale è in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di comprendere il funzionamento del corpo umano, le malattie e i processi biologici che influenzano la salute e il benessere. È in grado di comprendere la composizione e le reazioni dei farmaci, la loro interazione con il corpo umano e la preparazione di soluzioni e miscele utilizzate in ambito clinico. Inoltre, è in grado di comprendere le procedure di disinfezione e sterilizzazione nella prevenzione delle infezioni crociate e il funzionamento delle apparecchiature mediche diagnostiche, come le macchine per la risonanza magnetica MRI e i raggi X.

AREA PROFESSIONALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Osteopatia possiede capacità e conoscenze che si estendono e/o rafforzano i contenuti, i modelli teorici interpretativi, i modelli organizzativi legati a tutti i profili professionali ricompresi nell'area della prevenzione.

In dettaglio, il laureato:

- conosce i profili professionali compresi nella Classe della prevenzione;
- conosce almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- conosce e comprende i principi, i metodi e le strategie terapeutiche convenzionali e complementari (manipolazioni) da utilizzare per la prevenzione delle disfunzioni somatiche non patologiche del sistema muscolo scheletrico;
- conosce le manovre diagnostiche e le procedure terapeutiche riguardanti le disfunzioni somatiche non patologiche del sistema muscolo scheletrico;
- comprende e valuta criticamente i trattamenti osteopatici nelle diverse fasce di età;
- comprende i sistemi di valutazione strutturata del paziente connessi alle disfunzioni somatiche non patologiche del sistema muscolo scheletrico.

Lo studente attraverso la frequenza di lezioni ex cathedra, laboratori, attività elettive e studio autonomo acquisisce le conoscenze e le capacità di comprensione elencate. Attraverso questo processo saranno forniti agli studenti gli strumenti per poter passare da un sapere teorico alla messa in pratica in piena autonomia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in “Osteopatia” sarà in grado di:

- utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- esaminare i pazienti selezionando strategie e proposte innovative di intervento preventivo somministrando validi e affidabili test, scale di valutazione relativi all'età e alle disfunzioni somatiche non patologiche del sistema muscolo scheletrico;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione;
- applicare la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti osteopatici;
- applicare i sistemi di valutazione strutturata del paziente e delle disfunzioni somatiche non patologiche del sistema muscolo scheletrico nella pratica preventiva della sintomatologia;
- sintetizzare i dati della diagnosi funzionale e analizzarli per attuare il corretto trattamento osteopatico, riguardanti la gestione del paziente;
- utilizzare indicatori di efficacia e di efficienza considerando le eventuali implicazioni etiche, legali e deontologiche che possono presentarsi nella pratica preventiva;
- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni preventivi e programmare l'intervento osteopatico in ambito preventivo;
- collaborare con il “team” di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida;
- assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale nell'ambito delle attività in aula, la presentazione di casi da parte dei docenti e la ricerca sollecitata agli studenti, tratti dall'esperienza scientifico-pratica dei docenti e dall'esperienza degli studenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche e di laboratorio.

PREVENZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Osteopatia conoscerà:

- i principi della prevenzione per mantenere il benessere fisico e prevenire disfunzioni;
- Acquisisce capacità di valutazione per identificare precocemente disfunzioni e potenziali problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico;
- Applica le tecniche manuali mirate alla prevenzione delle disfunzioni somatiche e al miglioramento della postura e della mobilità;
- Conosce le metodiche per prevenire la diffusione di infezioni crociate durante la pratica dell'osteopatia;
- Informare e formare i pazienti su pratiche di prevenzione, esercizi correttivi e stili di vita salutari;
- Lavorare in sinergia con altri professionisti della salute per un approccio integrato alla prevenzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in “Osteopatia” sarà in grado di:

- Valutare e identificare disfunzioni somatiche non patologiche dell'apparato muscolo scheletrico riconoscendo precocemente le disfunzioni somatiche e potenziali rischi per la salute;
- Applicare tecniche preventive utilizzando tecniche manuali specifiche per prevenire l'insorgenza di problemi muscolo-scheletrici;
- Applicare tecniche ed approcci per la preparazione atletica al fine di prevenire gli infortuni durante la pratica sportiva agonistica e non agonistica;
- Applicare tecniche per ritrovare un equilibrio strutturale per esprimere una migliore funzionalità (prevenzione terziaria);
- Applicare metodiche fisiche per la ripresa della giusta funzione (prevenzione terziaria);
- Educare, informare e istruire i pazienti su pratiche quotidiane e stili di vita salutari per mantenere una buona salute osteopatica;
- Collaborare con altri professionisti lavorando efficacemente con altri operatori sanitari per un approccio multidisciplinare alla prevenzione;
- Promuovere la salute implementando strategie di prevenzione e promozione della salute in diverse popolazioni e contesti.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale nell'ambito delle attività in aula, la presentazione di casi da parte dei docenti e la ricerca sollecitata agli studenti, tratti dall'esperienza scientifico- pratica dei docenti e dall'esperienza degli studenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche e di laboratorio.

RELAZIONALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato triennale possiede capacità e conoscenze relazionali che gli consentano di interagire efficacemente con i pazienti di tutte le età, con i familiari e/o tutori, con gli altri colleghi, con le istituzioni e con tutta la società.

In particolare sarà fondamentale l'acquisizione di tecniche comportamentali e di comunicazione che consentano all'osteopata di adattarsi alla tipologia di paziente che ha di fronte.

Studiare le tecniche per comprendere i bisogni di salute del paziente e le sue aspettative

Sarà importante, inoltre conoscere le normative vigenti in merito alla legge sulla privacy ed al consenso informato.

Conoscere le tecniche motivazionali ed educative in modo da poter effettuare una promozione della salute efficiente ed efficace.

Studiare le regole comportamentali relative al lavoro in team.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale è in grado di applicare tali conoscenze acquisite al fine di:

- Effettuare correttamente una anamnesi generale, specifica e familiare;

- Saper interagire con pazienti e/o colleghi stranieri attraverso l'utilizzo della lingua inglese;
- Saper spiegare un piano di trattamento personalizzato sulle base delle proprie competenze;
- Instaurare un patto sanitario con il paziente;
- Essere in grado di ottenere il consenso informato al trattamento;
- Interagire con il paziente o con i suoi tutori nel rispetto della normativa vigente (es. normativa sulla privacy);
- Saper interagire e collaborare con altre figure professionali;

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale nell'ambito delle attività in aula, la presentazione di casi da parte dei docenti e la ricerca sollecitata agli studenti, tratti dall'esperienza scientifico-pratica dei docenti e dall'esperienza degli studenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche e di laboratorio.

MANAGEMENT

Conoscenza e comprensione

Il laureato triennale possiede capacità e conoscenze che si estendono e/o rafforzano i contenuti, i modelli teorici interpretativi, i modelli organizzativi e gli stili di governance.

In dettaglio:

- conosce e comprende l'organizzazione dei sistemi sanitari, inclusi quelli europei, le modalità di programmazione sanitaria e di finanziamento;
- conosce e sa interpretare i principi del diritto sanitario, amministrativo e del lavoro per comprenderne la loro applicazione nella gestione dei servizi sanitari, dei processi lavorativi e delle relazioni professionali;
- conosce i contesti sanitari, sociosanitari e professionali dei modelli sanitari nazionali ed europei;
- conosce i processi di cambiamento istituzionali e organizzativi del Sistema Sanitario Nazionale, dei Piani Sanitari Regionali e dei Piani Attuativi Locali;
- conosce e comprende i fenomeni ed i problemi complessi in campo sanitario, collocandoli nel più ampio scenario demografico-epidemiologico e politico-istituzionale, sia a livello nazionale che internazionale;
- conosce le principali teorie osteopatiche ed i modelli organizzativi propri delle manipolazioni osteopatiche;
- conosce gli aspetti legati alla responsabilità professionale, all'etica e alla deontologia legata al proprio profilo professionale;
- conosce il profilo proprio del laureato triennale nel contesto normativo e organizzativo italiano e internazionale.

Lo studente attraverso la frequenza di lezioni ex cathedra, esercitazioni d'aula, seminari e studio autonomo acquisisce le conoscenze e le capacità di comprensione elencate. Attraverso questo processo saranno forniti agli studenti gli strumenti per poter passare da un sapere teorico alla messa in pratica in piena autonomia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale è in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di gestire differenti aspetti delle organizzazioni e delle risorse che le caratterizzano. In particolare, il laureato triennale:

- coordina organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, gestione delle risorse umane e della contabilità nell'economia aziendale;
- applica le conoscenze per analizzare i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione dei "team" per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, rilevanti, sensibili alla cultura dell'utente, documentate in modo appropriato e fornite da personale competente;
- applica le conoscenze sulle relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro per armonizzare il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo osteopatico;
- applicare le teorie sulla leadership e il management per fare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo;
- sa gestire piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e l'attuazione per il loro raggiungimento, anche per accrescerne le potenzialità professionali;
- sa utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi osteopatici e preventivi e per la sorveglianza e il monitoraggio dello stato di salute;
- sa preparare un CV, affrontare un colloquio di selezione, gestire i contratti di lavoro.

Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze sopraelencate avviene attraverso l'applicazione di strumenti di simulazione, di prove di laboratorio, la partecipazione a progetti. La valutazione del grado di abilità acquisita avviene attraverso la verifica della corretta esecuzione di ciascuna delle prove in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

RICERCA

Conoscenza e comprensione

Il laureato triennale possiede conoscenze e capacità che estendono e rafforzano i contenuti, i modelli teorici interpretativi, i metodi operativi della ricerca propri delle scienze osteopatiche. In particolare, il laureato triennale:

- conosce e sa interpretare i dati della statistica per analizzare fenomeni e problemi complessi in campo sanitario e di interesse dello specifico profilo professionale della prevenzione;
- conosce i principali database, motori di ricerca e metodi di ricerca bibliografica e per la stesura di protocolli, linee guida, articoli scientifici e revisioni della letteratura;
- conosce i bisogni formativi delle professioni della prevenzione.

Agli studenti saranno fornite le chiavi interpretative necessarie per passare dalla fase teorica a quella applicativa, in piena autonomia operativa. Le conoscenze e capacità di comprensione elencate verranno apprese tramite la frequenza delle lezioni ex cathedra, laboratori progettati ad hoc, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale è in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di gestire l'informazione e la ricerca biomedica. In particolare, è in grado di:

- effettuare una ricerca bibliografica sistematica e revisioni della letteratura, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici, al fine di realizzare articoli scientifici e registri delle disfunzioni somatiche non patologiche del sistema muscolo scheletrico;
- applicare i modelli teorici, operativi e di ricerca allo specifico ambito osteopatico;
- applicare la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti osteopatici;
- valutare criticamente gli studi pubblicati relativi alle disfunzioni somatiche non patologiche del sistema muscolo-scheletrico, di gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane, di formazione e di ricerca e dimostrare l'abilità di applicarla alle scelte professionali;
- collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa e verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito preventivo;
- stilare un protocollo o delle linee guida sperimentali.

Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze sopraelencate avviene attraverso l'applicazione di strumenti di simulazione, di prove di laboratorio. La valutazione del grado di abilità acquisita avviene attraverso la verifica della corretta esecuzione di ciascuna prova, in cui lo studente dimostra padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello in Osteopatia (classe L/SNT4) i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto

idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla legge 264/99. L'Università, nel recepire i DD.MM., annualmente emanati ai fini dell'ammissione, verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali.

L'ammissione al Corso di laurea in Osteopatia (classe L/SNT4) a seguito di trasferimento da Corso di Laurea diverso da Osteopatia (classe L/SNT4), anche se afferente alla stessa classe, altro corso di studio della stessa Università è possibile nei limiti dei posti disponibili. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre Università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

La prova di ammissione utilizzata per la verifica del possesso delle adeguate conoscenze e competenze verrà utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito e per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Nel dettaglio, agli studenti ammessi al corso che abbiano

ottenuto nel test di ingresso un punteggio inferiore al 25% del punteggio massimo nelle discipline di Biologia, Fisica e Chimica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere durante il primo anno di corso, e il loro superamento sarà accertato attraverso un esame scritto sotto forma di quiz a risposta multipla.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello in Osteopatia (classe L/SNT4) i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto

idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla legge 264/99. L'Università, nel recepire i DD.MM., annualmente emanati ai fini dell'ammissione, verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali.

La prova di ammissione utilizzata per la verifica del possesso delle adeguate conoscenze e competenze verrà utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito e per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Sono ammessi al Corso di laurea in Osteopatia (abilitante alla professione sanitaria di Osteopata), coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato. Agli studenti ammessi al Corso, che abbiano ottenuto nel test di ingresso un punteggio inferiore al 25% del punteggio massimo nelle discipline di Biologia, Fisica e Chimica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere durante il primo anno di corso con le relative modalità di verifica. L'assolvimento degli OFA prevede l'attribuzione di attività formative assegnate per ognuna delle discipline nelle quali lo studente abbia riportato la carenza. La valutazione sarà effettuata mediante il superamento di un esame finale che prevede l'idoneità da sostenersi entro il primo anno di corso e comunque entro il termine ultimo di rinnovo dell'iscrizione al secondo anno, con modalità stabilite dal Presidente di Corso di Studi e dai Docenti degli insegnamenti in oggetto. È obbligatorio attenersi alle attività necessarie al recupero degli OFA e rappresenta la condizione necessaria al superamento della prova di verifica. Il mancato assolvimento degli OFA entro i termini previsti comporterà l'iscrizione d'ufficio al primo anno fuori corso. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari e le attività relative non fanno parte del piano di studio. Per la normativa vigente in materia di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), si fa riferimento all'articolo 28 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello in Osteopatia (classe L/SNT4) i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

I posti disponibili per il Corso di laurea in Osteopatia (classe L/SNT4) sono determinati annualmente con decreto del MUR, in relazione alla effettiva disponibilità di personale docente, di idonee strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche (aule, laboratori per esercitazioni e per ricerca biomedica) e di Servizi operanti nelle locali Strutture convenzionate del Servizio Sanitario Nazionale, e in relazione alla proposta dell'Ateneo che tiene conto della sostenibilità a livello di risorse umane e strumentali.

L'accesso al Corso di Studi prevede un esame di ammissione nazionale predisposto dal MUR che consiste in una prova con test a scelte multiple su argomenti di cultura generale, logica, matematica,

fisica, chimica e biologia. Per l'ammissione ai corsi è richiesto il possesso di una cultura generale, con particolari attinenze all'ambito letterario, storico- filosofico, sociale ed istituzionale, nonché della capacità di analisi su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico matematico, come indicato di anno in anno nel bando. Peraltro, le conoscenze e le abilità richieste fanno comunque riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche che organizzano attività educative e didattiche coerenti con i Programmi Ministeriali, soprattutto in vista degli Esami di Stato e che si riferiscono anche alle discipline scientifiche della Biologia, della Chimica, della Fisica e della Matematica. Il contenuto e le modalità del test sono di norma stabiliti annualmente dal MUR con relativo decreto e di anno in anno indicate in un bando concorsuale di Ateneo.

Infine, l'Ateneo istituisce dei corsi di preparazione per i concorsi di ammissione alle Professioni Sanitarie con basi teoriche, esercitazioni e simulazioni sulle materie previste dal bando.

L'ammissione al Corso di laurea in Osteopatia (classe L/SNT4) a seguito di trasferimento da Corso di Laurea diverso da Osteopatia (classe L/SNT4), anche se afferente alla stessa classe, è subordinata al superamento della prova di ammissione ed è possibile nei limiti dei posti disponibili.

Indicazioni sulle pratiche amministrative e sui contributi richiesti per l'iscrizione al test di ammissione qualora previsto e per il riconoscimento dei crediti acquisiti sono reperibili nel sito di Ateneo al seguente link: www.unich.it.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative, con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti, raggruppati per anno di corso.

Insegnamenti comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
BASI BIOLOGICHE ED ANATOMICHE DELL'OSTEOPATIA	13	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- ANATOMIA UMANA	5	Modulo Generico	A - Base	BIOS-12/A	Primo Semestre
- BIOLOGIA APPLICATA	2	Modulo Generico	A - Base	BIOS-10/A	Primo Semestre
- FISIOLOGIA	3	Modulo Generico	A - Base	BIOS-06/A	Primo Semestre
- ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIOS-13/A	Primo Semestre
- MICROBIOLOGIA	1	Modulo Generico	A - Base	MEDS-03/A	Primo Semestre
FISICA MEDICA, CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- BIOCHIMICA	1	Modulo Generico	A - Base	BIOS-07/A	Primo Semestre
- CHIMICA GENERALE E INORGANICA	1	Modulo Generico	A - Base	CHEM-03/A	Primo Semestre
- CHIMICA ORGANICA	1	Modulo Generico	A - Base	CHEM-05/A	Primo Semestre
- FISICA APPLICATA ALLA VALUTAZIONE E ALLA DIAGNOSI IN OSTEOPATIA	2	Modulo Generico	A - Base	PHYS-06/A	Primo Semestre

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Osteopatia

PRINCIPI DI OSTEOPATIA	8	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- ANATOMIA TOPOGRAFICA	2	Modulo Generico	A - Base	BIOS-12/A	Primo Semestre
- ESAME MUSCOLO-SCHELETRICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre
- FILOSOFIA OSTEOPATICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre
- VALUTAZIONE OSTEOPATICA: ESAME OBIETTIVO ED ESAME MOTORIO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre
TIROCINIO I ANNO	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Secondo Semestre
APPROFONDIMENTI DI EMBRIOLOGIA E INFLUENZA DELL'AMBIENTE SULLO SVILUPPO EMBRIONALE	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	BIOS-13/A	Secondo Semestre
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA I ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
UTILIZZO DEGLI OPIOIDI NEI PERCORSI DI CURA: DALL'APPROPRIATEZZA TERAPEUTICA AL RISCHIO DI DIPENDENZA	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	BIOS-11/A	Secondo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO	2	Attività formativa integrata	E - Lingua/Prova Finale	NN	Secondo Semestre
ATTIVITA' SEMINARIALE	6	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
ELEMENTI DI MEDICINA PER L'OSTEOPATIA I	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- GENETICA MEDICA	1	Modulo Generico	A - Base	MEDS-01/A	Secondo Semestre
- MEDICINA INTERNA ED OSTEOPATIA	2	Modulo Generico	A - Base	MEDS-05/A	Secondo Semestre
- PRINCIPI DI FARMACOLOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIOS-11/A	Secondo Semestre
- STORIA, EVOLUZIONE E DEONTOLOGIA DELL'OSTEOPATIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/D	Secondo Semestre
TECNICHE MANUALI	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- PRINCIPI DI NEUROSCIENZE APPLICATI IN TERAPIA MANUALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- TECNICHE PALPATORIE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Secondo Semestre
2° ANNO					
ELEMENTI DI MEDICINA PER L'OSTEOPATIA II	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- PATOLOGIA GENERALE	1	Modulo Generico	A - Base	MEDS-02/A	Primo Semestre

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Osteopatia

- MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-07/B	Primo Semestre
- NEUROLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-12/A	Primo Semestre
- PATOLOGIE REUMATICHE ED OSTEOPATIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-09/C	Primo Semestre
- SCIENZE E TECNICHE CHIRURGICHE	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MEDS-06/A	Primo Semestre
MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE DI INTERESSE OSTEOPATICO	11	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RAGIONAMENTO DIAGNOSTICO IN OSTEOPATIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-22/A	Primo Semestre
- MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-19/A	Primo Semestre
- MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-19/B	Primo Semestre
PATOLOGIE DELLA TESTA E DEL COLLO AD INTERESSE OSTEOPATICO	4	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- ELEMENTI DI OTORINOLARINGOIATRIA DI INTERESSE OSTEOPATICO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-18/A	Primo Semestre
- MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE DI INTERESSE OSTEOPATICO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-16/A	Primo Semestre
- PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DELLA TESTA E DEL COLLO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-16/A	Primo Semestre
- MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO AD INTERESSE OSTEOPATICO	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MEDS-17/A	Primo Semestre
PREVENZIONE E DIAGNOSI IN OSTEOPATIA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- NEONATOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-20/A	Primo Semestre
- PEDIATRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-20/A	Primo Semestre
- PROMOZIONE DELLA SALUTE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/D	Primo Semestre
- TECNOLOGIE PER LA PREVENZIONE ED IL TRATTAMENTO DEL DOLORE MUSCOLARE ED ARTICOLARE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre
TIROCINIO II ANNO	16	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Secondo Semestre
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA II ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
TECNICHE OSTEOPATICHE I	8	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- OSTEOPATIA CRANIALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre
- OSTEOPATIA FASCIALE E FUNZIONALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Osteopatia

- OSTEOPATIA STRUTTURALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre
- OSTEOPATIA VISCERALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre
TECNICHE OSTEOPATICHE II	7	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- EFFETTI LOCALI E RIFLESSI DEL TRATTAMENTO MANIPOLATIVO OSTEOPATICO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Secondo Semestre
- OSTEOPATIA PER L'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Secondo Semestre
- TECNOLOGIE MEDICHE APPLICATE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/D	Secondo Semestre
- OSTEOPATIA NEL PAZIENTE NEONATO E PEDIATRICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Secondo Semestre
3° ANNO					
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA III ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
METODOLOGIA SCIENTIFICA, CLINICA E MANAGEMENT SANITARIO	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- INFORMATICA APPLICATA ALLA SANITA'	1	Modulo Generico	A - Base	INFO-01/A	Primo Semestre
- ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	1	Modulo Generico	A - Base	MEDS-24/B	Primo Semestre
- STATISTICA MEDICA	1	Modulo Generico	A - Base	MEDS-24/A	Primo Semestre
- METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDF-01/A	Primo Semestre
- METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDF-01/B	Primo Semestre
- RESPONSABILITA' LEGALE NEI TRATTAMENTI OSTEOPATICI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-25/A	Primo Semestre
OSTEOPATIA SPECIALISTICA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- INTEGRAZIONE OSTEOPATICA E TECNICHE IN AMBITO ADDOMINALE-PELVICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre
- METODOLOGIA DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN OSTEOPATIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/D	Primo Semestre
- OSTEOPATIA NEL PAZIENTE GERIATRICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre
SCIENZE COMPORTAMENTALI ED ECONOMICHE	5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- ASPETTI PSICOLOGICI RELAZIONALI NELLA INTERAZIONE CON IL PAZIENTE ADULTO	2	Modulo Generico	A - Base	PSIC-01/A	Primo Semestre
- ASPETTI PSICOLOGICI RELAZIONALI NELLA INTERAZIONE CON IL PAZIENTE PEDIATRICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PSIC-02/A	Primo Semestre
- ECONOMIA APPLICATA IN AMBITO SANITARIO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ECON-04/A	Primo Semestre

TIROCINIO III ANNO	34	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Secondo Semestre
PROVA FINALE	7	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso

Il Corso è articolato in un solo curriculum. La durata normale del Corso è di 3 anni. Lo studente può conseguire il titolo dopo aver ottenuto 180 CFU adempiendo a quanto previsto dalla normativa vigente. Ogni CFU corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente, di cui 10 ore di attività formali o frontali e 15 ore di lavoro autonomo. Ogni CFU di Tirocinio corrisponde a 25 ore di attività pratiche per un totale di 375 ore/anno di frequenza.

Gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale" con il quale il conseguimento del titolo di studio avviene entro un periodo di tempo pari, di norma, al doppio della durata normale del corso di studi prescelto (senza incorrere nella condizione di fuori corso).

È possibile opzionare il regime di impegno a tempo parziale all'atto dell'immatricolazione/rinnovo iscrizione online in qualsiasi anno del percorso di studio purché entro la durata normale (l'opzione non è consentita in caso di iscrizione fuori corso) e, pena la revoca della scelta effettuata, deve essere perfezionata entro la data specificata dal Manifesto degli Studi di Ateneo dell'anno accademico in corso.

La frequenza è obbligatoria, sia dell'attività frontale che di quella teorico-pratica e di tirocinio per il numero di ore indicato annualmente dal Consiglio di Corso di Studi, per ogni Corso Integrato e per ogni disciplina. Per ogni Corso Integrato le modalità di accertamento della frequenza vengono comunicate agli studenti all'inizio di ciascun Corso. L'attestato di frequenza viene rilasciato al termine del Corso dal Coordinatore del Corso Integrato a seguito di una valutazione collegiale sulla base della documentazione presentata da tutti i docenti del Corso Integrato. L'attestato di frequenza viene rilasciato a coloro per i quali sia documentata l'assenza di non più del 30% delle ore previste per ciascun modulo di Corso Integrato. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad uno o più Corsi Integrati, purché il numero di ore frequentate non sia inferiore al 50% di ciascun modulo, è tenuto a integrare la frequenza con le modalità e i tempi indicati dal Coordinatore del Corso Integrato.

Per il tirocinio e i laboratori è richiesta la frequenza del 100% delle attività previste.

Il tirocinio è obbligatorio e comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia e prove di simulazione dell'attività svolta a livello professionale. Durante i 3 anni di CdS lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione di protocolli preventivi le disfunzioni muscolo scheletriche, manipolativi e di metodologie organizzative/manageriali, formative e di ricerca della disciplina di appartenenza.

Descrizione dei metodi di accertamento

Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più insegnamenti e moduli, dà luogo a un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi (con eventuale lode). La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti affidatari di moduli nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore del C.I. Possono far parte della Commissione anche i cultori della materia, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro docente.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa. La Composizione delle Commissioni di esame, inclusi i nominativi di eventuali docenti supplenti e di cultori della materia deve essere presentata al CCL prima dell'inizio dell'anno accademico.

È ammesso all'esame finale del Corso Integrato lo studente che ha ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono.

Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio delle lezioni del Corso Integrato.

Le tipologie delle prove di verifica, dalle quali scaturiscono le valutazioni, sono scritte, orali e pratiche, a carattere strutturato (test di profitto a scelta multipla, a risposta vero/falso, a corrispondenza, a completamento, a riordinamento, con correzione degli errori contenuti in un testo), semi-strutturato e non strutturato. Le modalità di verifica saranno pubblicate sui syllabi dei singoli insegnamenti.

Gli esami vengono sostenuti al termine del Corso e consentono, se superati, di acquisire in un'unica soluzione il numero di CFU previsti dal piano di studi.

Il tirocinio viene accertato mediante un esame finale svolto al termine di ciascun anno, finalizzato alla verifica e al tracciamento delle competenze acquisite durante le attività di tirocinio.

Cultori della Materia

La proposta di un cultore della materia viene avanzata dai docenti di ruolo (professori e ricercatori) e dai professori a contratto, al CdS che approva la proposta sulla base di criteri prestabiliti, che assicurino il possesso di requisiti di alto profilo scientifico. La proposta, motivata e sottoscritta dal docente proponente, dovrà fare riferimento ad un insegnamento e ad un Settore Scientifico-Disciplinare cui afferisce il docente proponente, essere corredata da un curriculum che attesti adeguata e congruente attività scientifica o esperienza nel SSD di riferimento, del possesso di una laurea attinente da almeno tre anni e dal consenso dell'interessato. Tra i requisiti il dottorato di ricerca rappresenta un titolo preferenziale. Il CdS terrà conto del fabbisogno di cultori in relazione al numero di docenti del C.I., del SSD e dell'impegno in CFU e provvederà al riconoscimento di un numero congruo di cultori. La qualifica di cultore è riferita allo specifico Anno Accademico. Un elenco di Cultori della Materia sarà trasmesso annualmente al Dipartimento prevalente ed alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute per le procedure di attribuzione della qualifica di culture da parte dei due organi competenti. I cultori della materia possono far parte della Commissione di esame in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro docente del corso. La qualifica di cultore, pertanto non implica lo svolgimento di attività istituzionali didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari) in modo autonomo. Essi possono collaborare con il docente come supporto allo svolgimento di esercitazioni pratiche, di attività seminariali, di laboratorio e di tutoraggio nei tirocini clinici professionalizzanti. Per le attività svolte in qualità di cultore della materia non è riconosciuto alcun compenso o rimborso sotto nessuna forma e ad alcun titolo, in quanto svolte esclusivamente su base volontaria, né danno luogo a diritti in ordine all'accesso ad altre funzioni ed altri ruoli in ambito universitario. Non è previsto un limite di età per lo svolgimento dell'attività di cultore della materia.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

7.1 Descrizione del percorso di formazione

Le richieste di trasferimento verranno sottoposte a valutazione del Consiglio Didattico e di Corso di Studio cui competerà il riconoscimento totale o parziale della carriera pregressa. Eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate esclusivamente alla rispettiva Segreteria Studenti. Le

domande di trasferimento per il medesimo CdS saranno valutate verificando il possesso dei requisiti curriculari sulla base dei seguenti criteri:

- congruità tra i programmi didattici dei corsi di insegnamento frequentati e degli esami sostenuti presso la sede universitaria di provenienza rispetto a quelli di questo Ateneo.
- numero dei CFU/ECTS o equivalenti acquisiti. -esami sostenuti e relative votazioni riportate.

Nel caso in cui le domande pervenute e risultate ammissibili siano superiori al numero di posti disponibili, il Consiglio di CdS provvederà ad una selezione in base al numero degli esami sostenuti e dei CFU conseguiti e alla media riportata, scegliendo gli studenti con numero di esami /CFU e media più elevati.

7.2 Trasferimenti

Sono così disciplinati: come per tutti i CdS delle PROFESSIONI SANITARIE saranno ammesse a valutazione esclusivamente le domande di trasferimento di studenti iscritti presso altro Ateneo a CdS delle Professioni Sanitarie attivati ex D.M. 270/04 nella Classe L/SNT3 (II e III anno di corso) o equivalenti. In particolare, per il CdS in Osteopatia saranno accolte le richieste di trasferimento al II anno di coloro che hanno maturato almeno il 50% dei cfu del primo anno e l'esame di Tirocinio del I anno. Nel caso di trasferimento al III Anno, saranno accolti le richieste di trasferimento di coloro i quali abbiano superato tutti gli esami del I anno, almeno il 50% dei CFU del II Anno e l'esame di Tirocinio del II anno.

Il Passaggio da altro CdS dello stesso Ateneo o di altri Atenei è possibile solo per gli studenti vincitori delle prove di ammissione ed immatricolati al CdS in Osteopatia. Le relative pratiche per il riconoscimento della carriera pregressa saranno valutate da una Commissione Didattica nominata all'uopo; verranno convalidati, totalmente o parzialmente, previa verifica della congruità dei programmi analitici, esclusivamente gli insegnamenti acquisiti con gli stessi CFU e S.S.D. dell'insegnamento che si intende convalidare. Per il riconoscimento farà fede quanto certificato dal foglio matricolare dello studente rilasciato dall'ateneo di provenienza.

7.3 Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Studio nella stessa Sede o altre Sedi

Al fine di potersi trasferire da altri corsi di studio, lo studente dovrà necessariamente superare l'esame di ammissione al Corso di laurea in Osteopatia così come ogni altra persona pur in possesso di laurea di altro tipo, sia triennale che magistrale. Una volta superato il concorso di ammissione, allo Studente potranno essere riconosciute, fino ad un massimo di 48 CFU, le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso (come da nota ministeriale n. 1063 del 29.04.2011). Agli studenti trasferiti da altre Università presso il nostro ateneo, il riconoscimento della carriera pregressa viene effettuata con analoga modalità. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione degli Studenti entro l'Unione Europea, detta Commissione è preposta anche a vagliare gli studi compiuti presso Corsi di Studio in Osteopatia di Sedi universitarie della Unione Europea con le quali esista apposita Convenzione nonché i crediti conseguiti mediante esame dei curricula trasmessi dalla Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati in quella Università, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare. La documentazione deve essere tradotta e legalizzata dalla Rappresentanza Consolare del paese di appartenenza. I crediti acquisiti perdono comunque la loro validità se lo Studente ha interrotto per 8 anni consecutivi il Corso di studio (iscrizione agli anni successivi, frequenze, esami). Sentito il parere della Commissione, il Consiglio Didattico riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento, disponendo l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio Didattico.

7.4 Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere

La laurea in Osteopatia conseguita presso Università straniere non appartenenti alla Comunità Europea viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. Il richiedente deve presentare istanza al Ministero della Salute, con il quale l'Università "G. d'Annunzio" ha stipulato apposita convenzione (21 dicembre 2009) "per l'espletamento delle misure compensative a favore dei cittadini comunitari e non comunitari che chiedono il riconoscimento del proprio titolo a quelli corrispondenti all'interno delle quattro classi di laurea delle professioni sanitarie (DM 2 aprile 2001)". Il Ministero suddetto invierà all'Università e quindi al Presidente del Corso di laurea comunicazione del nominativo dello Studente richiedente con la specifica misura compensativa che egli deve attuare per ottenere il riconoscimento del titolo di studio. In base a detta comunicazione, il Consiglio Didattico predispone un piano didattico affinché lo Studente possa svolgere detto tirocinio adattativo per il periodo di tempo indicato.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

È consentita l'iscrizione da un anno di corso al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano ottenuto le frequenze dell'anno in corso per le attività didattiche, formali, opzionali, integrative e di tirocinio formativi professionalizzanti. Per poter accedere alla prova d'esame è necessaria l'attestazione di frequenza ad almeno il 70% di ciascuna delle attività previste. L'attività di tirocinio e di frequenza della lezione deve essere svolta al 70%. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico su indicazione della Commissione Didattica. Sulla base degli accertamenti effettuati, ciascun Docente affidatario di un modulo comunica al coordinatore del CI il raggiungimento delle frequenze richieste che a sua volta lo inoltrerà alla Segreteria Didattica del Corso di studio. Questa provvede tempestivamente ad informare l'Ufficio Segreteria Studenti sugli esiti complessivi circa il raggiungimento delle frequenze in tutti i corsi integrati ed attività formative. A sua volta, l'Ufficio Segreteria Studenti inserisce l'attestazione di frequenza sul libretto di ciascuno studente. Il controllo delle presenze potrebbe anche essere monitorato affidando un badge personale dello studente, che preveda la procedura di timbratura. Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad uno o più Corsi Ufficiali di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo sia di frequenza ai Corsi Integrati per i quali non ha ottenuto l'attestazione sia di superamento dei relativi esami nel rispetto delle propedeuticità. Lo studente è tenuto a rispettare le propedeuticità degli esami di ciascun anno di corso, per cui è consentito sostenere gli esami di un anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli dell'anno precedente. L'iscrizione al terzo anno di corso è subordinata al superamento di tutti gli esami di profitto del primo anno, incluse le idoneità delle A.D.E., della Lingua Inglese, delle Altre Attività e dei Laboratori professionali ed al superamento degli esami di almeno 2 Corsi Integrati del secondo anno entro la sessione straordinaria di febbraio. In caso di inadempienza, lo studente che non ha maturato i suddetti requisiti per l'iscrizione al terzo anno, viene iscritto al "fuori corso intermedio" del II anno se carente degli esami, con il riconoscimento delle frequenze ottenute; viene iscritto invece al "ripetente" qualora sia carente sia degli esami che delle attestazioni di frequenza ai corsi. Non si possono sostenere esami del secondo o terzo anno se non sono stati superati prima gli esami, rispettivamente, del primo o secondo anno. È d'obbligo, per lo Studente, l'acquisizione di tutti i crediti e il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, prima di sostenere, al termine del terzo anno di Corso, l'esame di Laurea. Lo Studente che già iscritto al terzo anno, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studi, sia ancora in debito di esami o di crediti, viene iscritto, nell'anno accademico successivo, allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso".

senza obbligo di frequenza. Per quanto attiene alle propedeuticità, il Consiglio Didattico stabilisce che gli esami relativi ai Corsi Integrati compresi nel riquadro A della sottostante Tabella devono essere superati prima di sostenere quelli dei Corsi Integrati che figurano nel riquadro B:

RIQUADRO A	RIQUADRO B
CI FISICA MEDICA, CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	CI BASI BIOLOGICHE ED ANATOMICHE DELL'OSTEOPATIA
CI FISICA MEDICA, CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	CI ELEMENTI DI MEDICINA PER L'OSTEOPATIA 1

Per poter sostenere gli esami del III anno dovranno essere stati sostenuti gli esami del I anno e del II anno.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso all'esame finale di Laurea, che ha valore abilitante, lo studente deve aver superato tutti gli esami e conseguite tutte le idoneità previste. La prova finale per il conseguimento del titolo è composta di due parti:

- a) una prova pratica consistente nella stesura di un piano di trattamento osteopatico, di un caso clinico scelto dalla Commissione d'esame
- b) discussione di un elaborato scritto, redatto durante il 3° anno di corso con la supervisione di un docente scelto dallo studente tra i docenti titolari di una delle discipline affrontate durante il percorso.

Il conseguimento dell'idoneità nella prova di cui al punto a) è indispensabile per essere ammessi alla discussione della tesi.

Modalità di svolgimento della prova finale

La valutazione della prova finale sarà effettuata dalla commissione per la prova finale. La commissione è costituita ai sensi della normativa vigente. Il Presidente nomina un Correlatore fra i membri della Commissione per ciascuno dei candidati, di norma almeno una settimana prima della discussione dell'elaborato.

Il Correlatore introduce la discussione al termine dell'esposizione del candidato a cui è stato assegnato.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, è definito sulla base della valutazione curriculare (media ponderata dei voti conseguiti in ciascun esame) e dalla votazione attribuita all'elaborato finale.

Eventuali incentivi alla carriera potranno essere previsti sulla base di specifiche delibere del Consiglio di Corso di Laurea. La prova finale è obbligatoria sia per il corso di laurea triennale sia per il corso di laurea magistrale, anche se con caratteristiche diverse; pertanto, l'ordinamento deve descriverne le caratteristiche in maniera coerente con il livello del corso di studi e attribuire un congruo numero di crediti.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Sono organi del Corso di Studio: il Consiglio di Corso di Studio, il Presidente, il Vicepresidente, il Direttore della didattica professionalizzante.

Il *Consiglio di Corso di Studio* è costituito da tutti i docenti, che svolgono a qualunque titolo attività didattica nei corsi, dai tutor e da una rappresentanza degli studenti ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio organizza e programma l'attività didattica relativa al corso, incluso il tutorato; presenta alla Presidenza della Scuola di riferimento le proposte del piano annuale delle attività didattiche; coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento dei titoli; formula proposte e pareri alla Presidenza della Scuola di riferimento in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Didattico del Corso.

Il *Presidente* è eletto dai membri del Consiglio di Corso di Studio tra i professori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. È nominato con Decreto del Rettore, dura in carica tre anni e può essere rieletto; convoca e presiede il Consiglio; sovrintende alle attività del Corso; nomina il Vicepresidente, il Direttore della didattica professionalizzante e i tutor (previa consultazione del Direttore della didattica professionalizzante e di un membro del Comitato di Indirizzo) che lo affiancheranno durante il suo mandato.

Il *Vicepresidente* fa le veci del Presidente in caso di impedimento o di assenza, viene nominato dal Presidente e resta in carica 3 anni.

Il *Direttore della didattica professionalizzante* è responsabile della progettazione, dell'organizzazione e del coordinamento del tirocinio; dell'integrazione del tirocinio con gli insegnamenti e le attività formative professionalizzanti in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di Studio; risponde al Presidente e al Consiglio di Corso di Studio; individua nelle sedi di tirocinio, tra gli operatori dei servizi, i tutor clinici e i supervisori che collaborano alla conduzione del tirocinio. È un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, nominato dal Presidente sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima le competenze linguistiche e la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni, nell'ambito della formazione. Dura in carica 3 anni e non può coordinare le attività di tirocinio di più Corsi di Studio.

Il Corso istituisce le seguenti Commissioni: Curriculum, Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ)/Riesame, Orientamento, Rapporti Internazionali.

La *Commissione Curriculum* è preposta alla valutazione dei percorsi di studio degli studenti che hanno già frequentato e sostenuto in altre sedi gli insegnamenti previsti dal piano di studio o che chiedono il trasferimento da altri Corsi di Laurea Magistrale, Master o Corsi di perfezionamento.

Il GAQ/Gruppo del riesame coadiuva il Presidente nella redazione della SMA e redige il rapporto del riesame, analizzando la situazione corrente del CdS, sottolineando i punti di forza e le opportunità di miglioramento e proponendo i corrispondenti obiettivi, indicatori e traguardi/valori obiettivo.

La Commissione Orientamento provvede all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita degli studenti, organizza gli open day e i career day e altre iniziative volte a far conoscere il Corso e

supportare gli studenti nel loro percorso di studio e nel loro ingresso nel mondo del lavoro. La Commissione Rapporti Internazionali è presieduta dal Referente Erasmus di CdS, redige i learning agreement per la mobilità degli studenti e promuove l'internazionalizzazione del CdS proponendo nuove convenzioni con istituzioni internazionali.

È presente il Comitato di Indirizzo. Il Comitato di Indirizzo è formato da rappresentanti delle Parti Interessate. Persegue le seguenti finalità: potenziamento dei rapporti tra il Corso di Studio e le Parti Interessate; coordinamento tra CdS e sistema culturale e socio-economico del territorio; miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa all'esterno; gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro; raccolta di elenchi di aziende ove effettuare tirocini; monitoraggio delle carriere post-universitarie; proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa, proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento; partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio. Si riunisce annualmente e dura in carica 3 anni.

Art. 11

Attività di ricerca e supporto delle attività formative

Le attività formative sono supportate dall'attività di ricerca svolta dai docenti e ricercatori del Corso di Studio nell'ambito dei Dipartimenti di appartenenza. In particolare, gli studenti possono, in base al livello di preparazione, motivazione e impegno, frequentare i laboratori in cui tale attività viene svolta. Inoltre, tutti i docenti del CdS sono invitati a compilare regolarmente a inizio anno accademico il Syllabus del proprio insegnamento. Al fine di verificare la congruenza dei Syllabi con le indicazioni del PQA di Ateneo sarà nominato un responsabile del monitoraggio dei Syllabi.

Il Corso di Studio mette a disposizione degli studenti dei Tutor di cattedra e dei cultori della materia che hanno il compito di fornire supporto agli studenti che ne manifestino il bisogno. Inoltre, il CdS formalizzerà l'attività di consolidamento delle conoscenze richieste in entrata utilizzando due approcci:

invitare tutti i docenti del Corso a descrivere in modo chiaro e dettagliato, nella sezione "prerequisiti" della scheda Syllabus dell'insegnamento, le conoscenze preliminari necessarie per comprendere a fondo i contenuti del Corso;

invitare tutti i docenti a dedicare le prime ore di lezione alla trasmissione/consolidamento delle conoscenze necessarie per comprendere i contenuti del Corso. L'efficacia di tale attività sarà garantita dal responsabile del monitoraggio dei Syllabi. Queste attività di sostegno in ingresso e in itinere favoriranno l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Art. 12

Servizi di orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono coordinate in modo centralizzato dal Comitato Orientamento e Disabilità, in cui sono presenti i rappresentanti dei Dipartimenti e delle Scuole dell'Ateneo G. d'Annunzio. Per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita il CdS in Osteopatia ha attivato una specifica Commissione orientamento responsabile dell'organizzazione dell'Open Day e della Notte dei Ricercatori.

L'orientamento in ingresso è destinato a coloro che per la prima volta prendono contatto con la realtà universitaria e ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado che, desiderano acquisire informazioni sull'offerta formativa dell'Ateneo e sulle attività di orientamento in ingresso, organizzate dai singoli Corsi di Studio. La realizzazione dei progetti che nei corsi di studio caratterizzano questo primo momento di orientamento alla scelta universitaria è affidata al Settore per l'Orientamento dell'Ateneo.

Tale ufficio, sotto le direttive della Commissione di Ateneo per l'Orientamento e Tutorato coordinata dalla Referente del Rettore, elabora e mette in atto le iniziative di orientamento in ingresso ai vari Dipartimenti e si fa carico di tutte quelle attività che ritiene congruenti con la più generale politica di penetrazione e presenza dell'Ateneo nel territorio. Tutte le informazioni sono disponibili al seguente link: <https://www.unich.it/orientamento>.

L'orientamento in ingresso si svolge secondo due diverse modalità:

- attività di Orientamento generali e comuni a tutti i dipartimenti dell'Ateneo, deliberate e condivise con la Referente del Rettore in seno alla Commissione Orientamento di Ateneo.
- attività di Orientamento di Dipartimento, peculiari e tipiche dei Corsi di Studio.

Durante le giornate dedicate all'orientamento, gli studenti interessati potranno visitare, guidati da studenti tutor, gli ambulatori, le biblioteche e le strutture dipartimentali dell'Ateneo.

L'orientamento in ingresso è coordinato da un responsabile/delegato all'orientamento nominato dal Presidente del CdS. Il delegato si avvale della collaborazione di un gruppo di docenti (Commissione orientamento) per svolgere le diverse attività di orientamento, tra cui l'edizione annuale dell'Open Day e della Notte dei Ricercatori e l'orientamento in ingresso degli studenti stranieri all'inizio dell'anno accademico. Inoltre, l'Ateneo prende parte a saloni dello studente e fiere durante i quali è possibile avere un incontro diretto con i docenti dei Dipartimenti e dei Corsi di studio al fine di approfondire la conoscenza dell'Ateneo e comprenderne le opportunità.

L'Ateneo organizza il proprio Salone dello Studente ma partecipa attivamente anche a Saloni dello Studente organizzati da altre città nel corso dell'anno accademico (es. Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Bari, etc), ma anche all'estero (es. Università di Tirana).

In aggiunta, sono previsti incontri presso le scuole, durante i quali verranno presentati i Corsi di studio e verranno organizzati seminari dai Dipartimenti o dal CdS stesso per orientare gli studenti delle scuole nel passaggio dalla maturità agli studi universitari.

L'Ateneo "d'Annunzio" ha siglato una convenzione con il Comune di Pescara per l'utilizzo dell'Urban Box in piazza della Rinascita quale punto di incontro con i giovani ed i cittadini. L'Urban Box rappresenta la vetrina che si affaccia sulla città di Pescara dove verrà presentata, in modo interattivo, l'offerta formativa dell'Ateneo attraverso video, opuscoli e personale.

L'Ateneo mette a disposizione gratuitamente una App per dispositivi mobili appositamente sviluppata per fruire più agevolmente dei Servizi di Orientamento forniti dall'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio". Attraverso questa applicazione (App Ud'A Orienta) è possibile conoscere l'offerta formativa, scoprire i servizi, informarsi sulle tasse, ricevere informazioni aggiornate sugli open day e su tutte le numerose iniziative di Orientamento offerte dall'Ateneo.

Nell'Ateneo d'annunziano *l'orientamento in itinere* si esprime attraverso diverse modalità di erogazione.

-L'attività di tutorato in itinere è svolta da tutti i docenti dei CdS, tipicamente durante le ore di ricevimento ed è volta ad assistere gli studenti nella risoluzione dei loro problemi (es. suggerire un corretto metodo di studio).

-Il tutorato di sostegno e lo studio assistito sono costituiti da attività formative indirizzate a migliorare l'apprendimento di alcuni insegnamenti, generalmente quelli del primo anno del percorso di studi. Sono previsti, inoltre, docenti di riferimento incaricati ai quali gli studenti possono rivolgersi in caso di necessità per richiedere un servizio di tutorato personale e per concordare le corrispondenti modalità di svolgimento.

- I tutor clinici supportano e facilitano lo studente nel suo apprendimento sul campo fornendo indicazioni correzioni e suggerimenti in modo costante; hanno per questo motivo il compito di verificare gli apprendimenti e le capacità di ragionamento clinico, di analisi ed interpretazione dei dati diagnostico-strumentali attraverso prove pratiche sul paziente e di simulazione. Suggeriscono ed addestrano lo studente al corretto utilizzo di strumenti valutativi dello specifico profilo professionale. Il tutto allo scopo di favorirne quanto più possibile un facile ed immediato inserimento nel mondo lavorativo in qualità di professionista in grado di gestire e mettere in pratica con i pazienti le conoscenze e competenze acquisite durante le ore di lezione frontali.

Il servizio di tutorato in itinere è rivolto a tutti coloro che hanno bisogno di:

- informazioni pratiche (modalità di iscrizione, passaggi di corso e trasferimento da altro ateneo, scadenze, modulistica per tesi ecc.)
- informazioni sulla didattica (esami e piani di studi, propedeuticità, tirocini curriculari ecc.)
- intermediazione con uffici e servizi dell'Università di Chieti-Pescara
- supporto per problemi relativi al percorso di studi, al metodo, al rapporto studente/docente, all'inserimento nella vita universitaria ecc.
- sostegno personalizzato a studenti lavoratori, inattivi o genitori che presentano maggiori difficoltà nel pianificare e sostenere gli esami.

L'orientamento in itinere si concentra sull'aiutare gli studenti a navigare il loro percorso di studi, fornendo informazioni e consigli per prendere decisioni informate riguardo al loro percorso accademico e professionale. Questo servizio mira a migliorare l'interazione degli studenti con le strutture universitarie e a facilitare il raggiungimento dei loro obiettivi accademici.

Il Corso svolgerà attività di orientamento e tutorato in itinere mediante:

- Commissione orientamento;
- Docenti di riferimento;

- Tutor didattici a disposizione degli studenti per problemi legati alla formazione e all'apprendimento (coordinati dal delegato di CdS per l'orientamento)
- Direttore della Didattica professionalizzante;
- Tutor clinici adibiti al monitoraggio delle attività professionali svolte dai laureandi presso le strutture convenzionate e/o interne all'Ateneo;
- 1 Ufficio di Segreteria didattica;
- 1 Student Point della Cooperativa Biblos.
- Al fine di fornire assistenza allo studio in specifiche materie, segnalate dagli studenti stessi come maggiormente problematiche, sarà estesa al CdS l'attività di tutoraggio svolta da Laureati o Dottorandi di Ricerca, selezionati tramite appositi bandi.

Tutte le informazioni sono disponibili al seguente link: <https://www.unich.it/didattica/servizi-studenti/diritto-allo-studio-tutorato-e-disabilita>.

L'orientamento *in uscita* mira a garantire che gli studenti siano ben preparati e informati sulle opportunità e le sfide che incontreranno nel loro percorso professionale.

Gli obiettivi principali includono:

- Preparazione al mercato del lavoro: Fornire agli studenti le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro come osteopati, inclusa la redazione di un curriculum vitae, la preparazione per colloqui di lavoro e la conoscenza delle opportunità di carriera disponibili.
- Consapevolezza professionale: Aiutare gli studenti a comprendere le specifiche mansioni e responsabilità dell'osteopata, nonché le competenze richieste per esercitare la professione in modo efficace e sicuro.
- Sviluppo professionale continuo: Incoraggiare gli studenti a considerare ulteriori percorsi di formazione e specializzazione per migliorare le loro competenze e avanzare nella loro carriera

L'Università, tramite il Settore Career Service & Placement, promuove l'occupabilità dei propri iscritti attraverso una rete di relazioni tra Università, Imprese e Sistemi della Ricerca, supporta studenti, laureati, neolaureati, laureati di lungo periodo, nell'inserimento del mercato del lavoro attraverso eventi, corsi, incontri dedicati al "recruiting" ma anche tirocini di formazione e orientamento e facilita alle imprese la comunicazione cercando profili professionali adeguati alle loro esigenze.

L'orientamento *in uscita* si baserà su un attivo coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio.

A tal fine, il CdS parteciperà ogni anno agli eventi organizzati dal Settore Placement di Ateneo dedicato ai laureandi e laureati (Career Day), con l'obiettivo di facilitare e promuovere il confronto fra giovani e mondo del lavoro. Inoltre, il CdS in collaborazione con il DSMOB avrà la facoltà di organizzare specifici eventi dedicati ai laureandi e laureati (Career Day) in Osteopatia, con l'obiettivo di facilitare e promuovere il confronto fra giovani laureati e mondo del lavoro.

Gli studenti potranno inoltre usufruire del Servizio Placement di Ateneo, che risulta accreditato quale Agenzia per il lavoro presso la Regione Abruzzo, tramite il Programma di Orientamento post lauream di Ateneo S.T.A.R.T. (Stage, Tirocini, Alta formazione, Ricerca, Territorio e Placement), gestito mediante la piattaforma online JOB.

Il job placement si concentrerà sulla fase di uscita dal mondo accademico, si focalizzerà su un target specifico - i laureati - e si dedica alla transizione dall'università al mercato del lavoro con l'obiettivo di ridurre i tempi, di ottimizzare i meccanismi operativi e di accrescere la coerenza tra gli studi effettuati e i profili professionali.

Gli studenti, i laureati e i laureandi possono registrarsi e rendere disponibile il proprio Curriculum Vitae o per candidarsi ad azioni di incrocio domanda/offerta di lavoro da parte di Aziende o Enti. Parallelamente Imprese, Enti, Organizzazioni ed altri datori di lavoro possono registrarsi per pubblicare gratuitamente offerte di lavoro o ospitalità di tirocini extracurricolari e per lanciare ricerche particolareggiate volte all'individuazione di determinate tipologie di tirocinanti e/o personale.

A livello di offerta formativa, allo scopo di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, verrà riservato 1 CFU di attività di laboratorio obbligatorie per tutti gli ambiti formativi (come preparare un CV, come affrontare un colloquio di selezione, come gestire i contratti di lavoro, etc.). Inoltre, laddove possibile, esponenti delle aziende e/o delle associazioni di categoria verranno invitati a tenere seminari tematici o attività elettive nell'ambito dell'attività didattica del CdS. Tutte le informazioni inerenti l'orientamento in uscita sono disponibili al seguente link <https://placement.unich.it/>.

Tutte le informazioni inerenti all'orientamento, alle attività formative complete delle modalità di verifica intermedie e finali, alle ulteriori attività di tutoraggio e ai requisiti curriculari per l'accesso saranno pubblicati sul sito web del CdS (<https://www.unich.it/node/4005>) e del DSMOB (<https://dsmob.unich.it>).

Art. 13

Mobilità e studi compiuti all'estero

Il CdS promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo.

Il Consiglio si impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus per attività di studio e/o di tirocinio e di ricerca tesi i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del CdS e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo e dallo specifico Regolamento vigente sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come attività curriculari di "tirocinio formativo" eventuali attività svolte all'estero.

Nel caso di studenti che abbiano effettuato una specifica attività di tesi sperimentale all'estero il Consiglio, su istanza dello studente, può deliberare il riconoscimento di un numero di CFU pari ai due terzi dei CFU totali previsti per la prova finale come CFU acquisiti in mobilità all'estero.

Tutte le informazioni relative alla mobilità nazionale e internazionale degli studenti sono disponibili al seguente link: <https://www.unich.it/international/mobilita/studenti>.

Art. 14

Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione e decadenza degli studi

Lo studente si considera fuori corso quando non ha acquisito, entro la durata normale del Corso, il numero di CFU necessario al conseguimento del titolo.

Il CdS può organizzare forme di tutorato e di sostegno per studenti fuori corso. Lo studente fuori corso decade dallo status di studente qualora non abbia sostenuto alcun esame previsto dall'ordinamento didattico per 8 anni accademici consecutivi. Per quanto attiene alla possibilità di rinuncia agli studi si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il CdS non prevede la figura dello studente ripetente, fatto salvo il mancato assolvimento degli obblighi di frequenza.